

Fabio Di Bernardo (Associazione Comuni terremotati): la Regione continui a sostenerci

# Il rischio sismico si studia a Venzone

*La città punta a un ruolo primario nel campo della prevenzione*

**VENZONE.** Venzone capitale per le tematiche del rischio sismico e della prevenzione. È questo il ruolo che dovrebbe assumere la città murata secondo Fabio Di Bernardo, presidente dell'Associazione dei comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli, sodalizio che in città, grazie soprattutto all'impegno dell'ex presidente Franceschino Barazzutti, ha realizzato tra le altre cose il museo del terremoto "Tiere Motus" con sede a Palazzo Orgnani Martina. Il neopresidente però avrà il compito ancora più complesso di mettere in rete le diverse realtà presenti già sul territorio per fare di Venzone un centro a livello internazionale per lo studio e la prevenzione del rischio sismico. Ipotesi questa già ventilata qualche settimana fa dal consigliere regionale Luigi Cacitti durante la tavola rotonda che ha chiuso la terza edizione della Scuola estiva di perfeziona-



Folla all'inaugurazione del museo di Venzone dedicato al terremoto

mento "Seismic Risk Management" dell'Università di Udine. Cacitti proprio nella sede del municipio venzoneese ha anche rassicurato Università e Associazione sulla disponibilità da parte della Regione di sostenere finanziariamente le molteplici tecniche elaborate in ottica di prevenzione.

«Servivano - spiega Di Bernardo - anche delle azioni di valorizzazione delle esperienze in termini d'insegnamento per il futuro ed è per questo che a suo tempo, abbiamo chiesto all'Università di farci delle proposte concrete. Il risultato è stato quello dell'attivazione di una scuola estiva sulle

problematiche della gestione del rischio sismico. Già questo ci ha riempiti d'orgoglio: un'iniziativa articolata e organica che si è sviluppata nei tre anni con i corsi Serm e che quest'anno ha coinvolto anche il Comune di Gemona, dove un'iniziativa aperta al pubblico ha visto l'organizzazione di una rappresentazione teatrale di tipo sperimentale sul tema delle paure e le incertezze che nascono nella popolazione colpita da un evento catastrofico come il terremoto. Questa apertura alla popolazione non può che essere apprezzata in quanto rende più vicino il modo dell'alta formazione alla gente». «La disponibilità espressa dalle Regione di un sostegno economico - conclude Di Bernardo - è il giusto riconoscimento per tutte le realtà che stanno spendendo il loro tempo per lo studio della gestione del rischio sismico, ora si tratta di continuare su questa strada».

**Dario Venturini**